

NUMERI UTILI

Centro Storico 0412385648
Malamocco-Alberoni 0412385668

Malamocco-Alberoni 0412385668

Pellestrina 0412385653

Burano 0412385659

Muraro S. Erasmo 0412385661

Cavallino Treporti 0412385678

Ca' Sagio 0412385631

Mestre Marghera 0412385631

FARMACIE

S. Elena 0415225468

All'Estremo 0412378966

Excelsior 0415261587

Farmacia di Marcon 0414567739

Belato 041972802

Belian - Alla Ca' d'Oro 0415343524

Ticket, stop del litorale: no ai nostri turisti Zuin: presto le regole per l'extralberghiero

L'opposizione: prima definire la soglia di sostenibilità. Voucher annuali per i parenti, controlli a tappeto

VENEZIA I sindaci del litorale pronti a dare battaglia per l'esenzione dei loro turisti dal ticket. E la minoranza di Ca' Farsetti già sulle barricate per farsi sentire — a partire da oggi — durante le commissioni con all'oggetto il contributo d'accesso. Perché l'operazione, a detta di tutto il centrosinistra, nascerebbe monca, mancando la definizione della soglia limite. Non sono invece contrari i Comuni delle spiagge ma fin da quando si è aperto (pre-Covid) il dibattito sul ticket, hanno chiesto l'esenzione per i loro turisti, che ora non c'è. «Spero e confido in un confronto, se si tratta di pochi giorni di test non c'è problema perché i flussi vanno gestiti, i sistemi tarati e sistemati — dice Roberta Nesto, sindaca di Cavallino e presidente della conferenza dei sindaci del litorale veneto —, capiamo le esigenze ma mettiamoci a sedere per tempo per non arrivare impreparati al post-test». L'esenzione non pare essere nell'aria: «Per ora i turisti delle spiagge pagheranno — spiega l'assessore al Bilancio Michele Zuin — ma il regolamento prevede in futuro convenzioni per dimezzare il contributo tramite percorsi di buone pratiche». Che saranno al centro di un altro regolamento, quello per porre freno all'extralberghiero: non limiti ma adesione a un decalogo sull'accoglienza. «Siamo quasi pronti, poche

settimane e lo presenteremo», annuncia l'assessore.

Quando arriverà, sicuramente il centrosinistra polemizzerà. Per ora, i dubbi sul contributo. «Abbiamo già espresso non poche perplessità — dice Paolo Bonafè, segretario comunale di Azione — a partire dal fatto che continua a non indicare una soglia massima dei visitatori». Ed è la stessa critica del Verde Gianfranco Bettin: «Ciò che serve per affrontare il problema che con il

ticket si vorrebbe gestire è studiare, sperimentare e attuare sistemi di blocco degli accessi nei giorni in cui si supera la soglia tollerabile e dunque, prima, definirla». Parla di «carico massimo» anche la Cgil, «ci saremmo aspettati una misura in grado di definire il limite, invece di una gabella», tuona il segretario Daniele Giordano. A distanza, replica l'amministrazione: «La sperimentazione servirà anche a quello, per capire il limite di visitatori e non

fissare numeri a caso — dice Zuin —. Ai detrattori, che poi sono gli stessi che si lamentano per i troppi turisti, faccio notare che andiamo a testare, per primi, un sistema: aspettiamo, vediamo come va e aggiustiamo ciò che sicuramente sarà da sistemare prima di bocciare il provvedimento».

Ma è il principio stesso del ticket che i «detrattori» contestano. «Ciò che dovrebbe fare il Comune non è impegnarsi a monetizzare il danno lascian-

Il vademecum

Quando parte e quanto costa

✓ Partirà in data da definirsi nel 2024 e costerà 5 euro. Dopo il primo anno di sperimentazione il Comune deciderà se confermare la tariffa o modularla a seconda dei giorni con più turisti

Chi lo pagherà escluse le isole

✓ Pagheranno i turisti giornalieri che visiteranno Venezia nei giorni da bollino nero. Sono escluse dal provvedimento tutte le isole minori della laguna, come il Lido, Pellestrina, Murano, Burano, Torcello

Esentati studenti e lavoratori

✓ Non pagheranno i bambini e i ragazzini under 14 anni, i residenti nel comune di Venezia, i lavoratori (dipendenti e autonomi) anche se pendolari e tutti gli studenti

Prenotazione ma senza ticket

✓ Chi viene in città per visite mediche, cerimonie, sport come i parenti fino al terzo grado di un residente e i suoi ospiti e gli abitanti del Veneto

do che pur paganti folli crescenti arrivano a Venezia — osserva però Bettin —, il problema non si risolve dicendo che non puoi venirci perché non vuoi pagare ma perché la città non può sopportare oltre un certo numero. Questo è il messaggio da dare, non che a Venezia si può venire comunque basta pagare». In sintesi, prenotazione sì, ma senza oneri. Azione, poi, ritiene che per testare servano tempi lunghi, non qualche giorno. «Per ricavarne il maggiore ritorno possibile in termini operativi — dice Bonafè — e i risultati devono essere pubblici».

In commissione, la minoranza chiederà chiarimenti a 360 gradi: dall'esenzione di veneti, parenti e amici in visita, a privacy e controlli. I familiari, anticipa Ca' Farsetti, avranno diritto a un voucher annuale fino a al terzo grado di parentela. E sul tema privacy non dovrebbero esserci sorprese: «Abbiamo interloquuto con il garante, non ci sono problemi e già gestiamo nel rispetto delle regole milioni di dati — precisa Zuin —. I veneti non pagano ma devono pur sempre prenotare e saremo ligi sui controlli, che coordinerà Vela con una società». Fuori dal coro, gli albergatori di Ava che promuovono il ticket «ma da solo non basta servono terminal in gronda per liberare piazzale Roma».

Gloria Bertasi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

